

RICICLAGGIO: UN TRISTE PRIMATO

Aiutaci a diffondere le notizie, inoltra una copia alla/al tuo collega



Allarme di Bankitalia: «In Italia è al 10% del PIL. Nel mondo è al 5%: gravi distorsioni all'economia legale»

Il riciclaggio pesa per oltre il 10% del Pil italiano contro il 5% stimato dal Fondo Monetario Internazionale a livello mondiale. È quanto affermato dal vicedirettore generale della Banca d'Italia Anna Maria Tarantola nel suo intervento alla Scuola superiore economia e finanze. Secondo la Tarantola questo deriva dall'incidenza *“in Italia di alcune multinazionali del crimine”*. Si tratta, ha spiegato *“di flussi di denaro illecito che assumono rilevanza anche sul piano macroeconomico e sono suscettibili di generare gravi distorsioni nell'economia legale, alterando le condizioni di concorrenza, il corretto funzionamento dei mercati e i meccanismi fisiologici di allocazione delle risorse con riflessi sulla stessa stabilità e efficienza del sistema economico”*. Il riciclaggio, ha aggiunto, è un ponte fra criminalità e società civile e offre ai criminali *“gli strumenti per essere accolti e integrati nel sistema arrivando a sedere nei consigli di amministrazione e a contribuire all'assunzione di decisioni economiche, sociali e politiche rilevanti”*.

Negli ultimi tre anni le segnalazioni di operazioni sospette, circa 12.500 nel 2007, si sono triplicate, divenendo oltre 37.000 nel 2010.

Il trend di crescita risulta in notevole accelerazione: +16% nel 2008, +44% nel 2009, +77% nel 2010. E tuttavia, sottolinea Tarantola, *“non può considerarsi soddisfacente il fatto che l'aumento delle segnalazioni sia dovuto quasi esclusivamente agli intermediari bancari e finanziari e alle Poste. Dai professionisti e dagli altri operatori, sono pervenute, nel 2010, solo 223 segnalazioni (erano 136 nel 2009 e 173 nel 2008), di cui un terzo dai dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali, circa un quinto dai notai”*.

Intensa anche l'azione della Vigilanza della Banca d'Italia che nel 2010 ha effettuato 175 ispezioni di carattere generale presso intermediari vigilati, 9 ispezioni mirate in materia e 113 verifiche presso dipendenze bancarie nell'hinterland milanese, entroterra campano e aree della Sicilia. All'autorità giudiziaria sono state inviate 63 segnalazioni riferite a violazioni della normativa antiriciclaggio di potenziale rilievo penale. Le sanzioni amministrative pecuniarie irrogate sono ammontate a complessivi 4,1 milioni di euro contro 1,6 del 2009.

Nel segnalarvi queste cose, come Fisac/CGIL torniamo a sollecitare a tutti i colleghi un pieno rispetto della normativa e restiamo a disposizione per segnalarci eventuali difficoltà riscontrate in proposito.